



Istituto Comprensivo Pavone Canavese

SEDE CENTRALE VIA VIGNALE, 2
Tel. 0125 – 51015 - C.F. 93042470018
e-mail TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT
WEB <http://icpavone.edu.it/>



Pavone 19 novembre 2021

Destinatari: docenti/famiglie – Secondaria – TUTTE LE SEDI

CIRC.N.126

OGGETTO: Valutazione delle classi prime della scuola secondaria

Senza voti

- – Giocheremo alla scuola – dice Enrica alla sua bambola. – Io sarò la maestra e tu la scolara.
Se sbaglierai il dettato, io ti metterò quattro.
- – Che cosa c'entra il quattro? – chiede la bambola.
- – C'entra sì. Una volta a scuola la maestra metteva dieci a chi faceva bene e quattro a chi faceva male.
- – Perché?
- – Perché così gli scolari imparavano.
- – Mi fai ridere! Sai andare in bicicletta?
- – Certo.
- – E quando stavi imparando e cadevi, la mamma ti dava un quattro o ti metteva un cerotto? Quando imparavi a camminare e facevi un capitombolo, ti scriveva forse un quattro sul sedere?
- – No.
- – Ma a camminare hai imparato lo stesso. E hai imparato a parlare, a mangiare, ad allacciarti le scarpe, ad abbottonarti il grembiule, ad usare il telefono, a distinguere un frigorifero da un portacenere. Tutto senza voti, né belli, né brutti.

Gianni Rodari

Questa poesia di Gianni Rodari è stata per me una fonte di ispirazione quando ho pensato di proporre ai docenti della secondaria di sperimentare la valutazione senza voti, in continuità con il modello valutativo che il Ministero ci ha indicato per la scuola primaria.

Gli alunni non imparano per timore dei voti negativi o perché sono gratificati da quelli positivi, imparano se noi li guidiamo a trovare delle vere motivazioni nell'apprendere, se facciamo loro comprendere che a scuola si costruiscono le basi per quello che sarà il loro futuro, non solo lavorativo, la loro capacità di leggere la complessità in cui sono immersi.

Il modello che abbiamo immaginato è certamente affetto da molti difetti, che cercheremo di individuare e correggere e supportato da uno strumento, il registro elettronico, che in una certa misura dovremo adattare alla nuova situazione.

Le operazioni di predisposizione del registro per accogliere le nuove valutazioni si sono infine concluse. I docenti avranno a disposizione due diverse modalità per comunicare alle famiglie gli esiti delle prove a seconda che si tratti di monitoraggi o di verifiche.

Per monitoraggio si intende una verifica su di un argomento che non si è ancora concluso oppure una prova puramente di conoscenza, ad esempio un test di Inglese sui paradigmi dei verbi irregolari, sui plurali irregolari, oppure, in matematica, un test sul calcolo di mcm e di MCD o sulle operazioni con i monomi.

Gli esiti dei monitoraggi non saranno riportati sistematicamente sul registro, talvolta i monitoraggi saranno corretti dagli alunni, per mezzo di una scheda di correzione, e poi autovalutati.

Nel caso in cui il monitoraggio sia corretto e valutato dal docente, sarà utilizzata la sezione VERIFICA scritta o orale e riportato sul registro un esito, POSITIVO o NEGATIVO. Nel COMMENTO PER LA FAMIGLIA, qualora si tratti di una prova chiusa (vero/falso, scelta multipla, completamento, domanda a risposta semplice) potrà essere anche indicato il punteggio grezzo, ad esempio "risposte esatte 23/30".

Le verifiche alla conclusione di un argomento, di un modulo, di un'unità di apprendimento, saranno, invece, valutate nella sezione di registro CONOSCENZE E ABILITÀ.

Il docente dovrà indicare esplicitamente quali siano gli obiettivi didattici della prova e per ciascuno di essi il livello di raggiungimento, ovvero INIZIALE, BASE, INTERMEDIO E AVANZATO.

I quattro livelli sono descritti nella scheda allegata. La descrizione vale per tutti gli obiettivi, fatta eccezione per l'obiettivo metacognitivo legato alla competenza IMPARARE AD IMPARARE, per il quale sono stati creati quattro descrittori di livello diversi.

Il registro elettronico, purtroppo, non ci permette di associare ad una valutazione di CONOSCENZE E ABILITÀ un commento da parte dell'insegnante.- Per ovviare a questo inconveniente il docente dovrà utilizzare le valutazioni di cui ci serve per i monitoraggi, assegnando la stessa denominazione alla verifica e valorizzando con SZ (senza voto) il campo voto. In questo modo potrà disporre di un campo testo per comunicare alla famiglia e all'alunno eventuali indicazioni per il recupero.

Questo procedimento non è agevole né per i docenti, né per le famiglie e speriamo che si tratti di una misura temporanea, in quanto abbiamo richiesto all'assistenza del registro elettronico degli adeguamenti, per renderlo più adattabile alle nostre esigenze.

Non esitate a contattare i docenti qualora vi fosse qualche cosa di poco chiaro o qualora incontraste delle difficoltà nel reperire le informazioni sull'andamento scolastico dei vostri figli.

I monitoraggi e le valutazioni suddivise sulla base dei diversi obiettivi disciplinari vi consentiranno di avere un quadro chiaro della situazione e le indicazioni dei docenti, se necessarie, indicheranno chiaramente agli alunni che cosa devono fare per migliorare i propri apprendimenti .

I docenti guideranno gli alunni ad analizzare i propri processi di apprendimento per individuare le criticità su cui intervenire e ad acquisire competenze di autovalutazione del proprio lavoro, che anche l'Unione Europea ha individuato fra le competenze chiave, ovvero le competenze *“ di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”*.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Cristina MARTA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 com 2 dlgs.39/93